

L'APPUNTAMENTO » A Paestum la Borsa Mediterranea del Turismo

■ PIGNATARO A PAGINA 19

# L'EVENTO » A CAPACCIO PAESTUM

## Turismo, storia e ambiente Si alza il sipario sulla "Borsa"

Dal 2 al 5 novembre il "Next" ospita la 25esima edizione della kermesse fieristica Centocinquanta conferenze, 600 relatori e 20 laboratori. Picarelli: «Siamo unici»

**N**ozze d'argento per la "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico". La 25esima edizione, presentata ufficialmente ieri presso Palazzo Sant'Agostino sede della Provincia di Salerno, si terrà dal 2 al 5 novembre a Paestum presso la Next - Nuova Esposizione Ex Tabacchificio prestigiosa testimonianza di archeologia industriale che rappresenta un'evoluzione della tecnologia al mutamento del passaggio agricolo circostante. Sono passati ormai 25 anni da quando Ugo Picarelli ebbe l'idea di lanciare una Borsa "alternativa" ma che è diventata subito punto di riferimento in tutto il mondo tanto da essere anche precursore al Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco che iscrisse il Parco di Paestum e Velia nella speciale lista. Da allora per la Bmta è stato un crescendo ma sempre tenendo fede agli obiettivi per cui era stata creata: la valorizzazione delle bellezze storiche locali a partire dall'area archeologica di Paestum, la commercializzazione dei prodotti tipici, le nuove sfide della digitalizzazione coinvolgendo enti e istituzioni. «Infatti a 25 anni dalla prima edizione della Bmta il turismo archeologico deve sviluppare il suo prodotto nel segno della unicità, dell'accessibilità, della destagionalizzazione e rispettoso dell'ambiente», ha spiegato Picarelli.

E anche quest'anno un ruolo importante all'interno della Bmta lo avrà proprio il Parco Archeologico di Paestum che aprirà le porte della città antica e farà da protagonista ai tanti eventi che caratterizzeranno l'edizione del venticinquennale: laboratori, sezioni dedicate al mondo giovanile, orientamento con le università e produzioni legate allo sterminato e variegato mondo della tecnologia. «La Bmta è una straordinaria occasione di collaborazione tra luoghi della cultura, enti pubblici, scuole e università, operatori turistici e professionisti della comunicazione, in cui il nostro territorio si rende protagonista di un progetto di promozione e valorizzazione che agisce su scala mondiale», ha evidenziato Tiziana D'Angelo direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia.

Per l'evento 2023 il Ministero della Cultura, con uno spazio di 500 metri quadrati, ospiterà 52 tra incontri e laboratori a cui parteciperanno soprintendenti e direttori di parchi e musei da tutta Italia. Inoltre la Regione Campania, con uno stand a cura della Direzione del Turismo, promuoverà il patrimonio archeologico territoriale. In totale saranno 16 i territori regionali, con le rispettive fondazioni, che saranno presenti nel salone espositivo tra cui "Visit Brescia" che rappresenterà in terra salernitana "Brescia capitale della

cultura". Presente anche l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e della città del Vaticano. Sterminato il programma della Borsa tanto che i numeri parlano da soli: 150 conferenze, 600 relatori e 20 laboratori. I lavori avranno inizio il 2 novembre con un confronto tra l'Ufficio Italia del Parlamento Europeo e l'associazione Civita che si confronterà con le regioni del Sud. Il giorno dopo, in occasione dei 25 anni del sito Unesco, i sindaci dei Comuni archeologici Unesco con i direttori dei parchi e musei si confronteranno sul tema "Il valore aggiunto del brand Unesco sui territori" condividendo le loro ricerche e studi; previsto, per i relatori, un viaggio sul treno storico a cura della Fondazione Fs lungo il Parco archeologico di Velia. Nel pomeriggio del 3 novembre, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, avrà luogo la conferenza "Unite4heritage: archeologia e cooperazione culturale dal 2015 ad oggi", mentre sabato 4 novembre parchi e musei statali autonomi e fondazioni si confronteranno sui modelli di gestione a cura del Gabinetto del Ministero della Cultura con a seguire il convegno "Dal Sud al Mediterraneo i nuovi turismo per viaggiatori consapevoli" a cura di Touring Club Italiano. Sempre nel pomeriggio di sabato altra tavola rotonda sul

tema della valorizzazione del patrimonio culturale con i direttori dei musei archeologici de Il Cairo, Marsiglia, Napoli, Roma e Tunisi sul ruolo rilevante del "Mare Nostrum". Due i premi illustri, ormai diventati una consuetudine, che saranno conferiti nel corso della Bmta: il premio "Paestum Mario Napoli", il premio "Sebastiano Tusa" e l'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" che andrà per la prima volta a una scoperta italiana "le 24 statue di bronzo di epoca etrusca e romana", riaffiorate dal fango a San Casciano dei Bagni in provincia di Siena.

«La Bmta costituisce l'occasione per ripensare il rapporto tra turismo e cultura, recuperando le grandi tradizioni storiche in una chiave coerente con la materialità dei luoghi, in particolare modo dei siti archeologici», ha spiegato Felice Casucci assessore alla Semplicificazione Amministrativa e al Turismo della Regione Campania. Mentre Franco Alfieri presidente della Provincia di Salerno e sindaco di Capaccio Paestum ha concluso: «L'evento Bmta è un'occasione utile per promuovere il ricco patrimonio archeologico dei nostri luoghi, rafforzare il ruolo della nostra terra come destinazione turistica di prim'ordine anche in un'ottica di destagionalizzazione del turismo».

**Stefano Pignataro**
CRIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza di presentazione della Borsa e in alto l'edizione scorsa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770